



REGIONE SICILIA
COMUNE DI SANT'ANGELO DI BROLO
Città Metropolitana di Messina



PROGETTO ESECUTIVO

(art. 41 c.8 D.Lgs. 31 marzo 2023 n.36)

RIQUALIFICAZIONE RECUPERO ED EFFICIENTAMENTO
ENERGETICO DEI CAMPI SPORTIVI POLIVALENTI IN C/DA SAN
CARLO CON DESTINAZIONE ALL'ATTIVITÀ AGONISTICA E
MULTIDISCIPLINARITÀ DELL'IMPIANTO - CUP E84J24000520009

EL. 7.2

PROGETTO DELLA SICUREZZA
FASCICOLO DELL'OPERA

Data: Novembre 2024

I Progettisti
(Ing. Tindaro Pino SCAFFIDI)



Il R.U.P.
(Arch. Francesco PINTAUDI)

Il Sindaco
(Dott. Francesco Paolo CORTOLILLO)



FASCICOLO DELL'OPERA

redatto ai sensi del D.Lgs. 81/08 (art. 91 ed Allegato XVI) e s.m.i.

DENOMINAZIONE DEL CANTIERE:

RIQUALIFICAZIONE RECUPERO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEI CAMPI SPORTIVI POLIVALENTI IN C/DA SAN CARLO CON DESTINAZIONE ALL'ATTIVITÀ AGONISTICA E MULTIDISCIPLINARITÀ DELL'IMPIANTO - CUP E84J24000520009

COMMITENTE:

Comune di Sant'Angelo di Brolo

INDIRIZZO CANTIERE:

via San Carlo 98060 SANT'ANGELO DI BROLO (ME)

*il Coordinatore della sicurezza
in fase di progettazione*
Architetto Pintaudi Francesco

FIRMA

il Committente

FIRMA

il Responsabile dei lavori
Architetto Pintaudi Francesco

FIRMA

Il Direttore dei lavori

FIRMA

*Il Coordinatore della sicurezza
in fase di esecuzione*

FIRMA.....

Resp. elaborazione Arch. Francesco Pintaudi - *del* 24/11/2024



<p>FASCICOLO DELL'OPERA RIQUALIFICAZIONE RECUPERO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEI CAMPI SPORTIVI POLIVALENTI IN C/DA SAN CARLO CON DESTINAZIONE ALL'ATTIVITÀ AGONISTICA E MULTIDISCIPLINARITÀ DELL'IMPIANTO - CUP E84J24000520009</p>	<p style="text-align: center;">INDICE</p>	<p>Rev. 1 - 24/11/2024 pag. 2</p>
---	--	--

INDICE DEL FASCICOLO

FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'OPERA ALLEGATO XVI - D.LGS. 81/08 e s.m.i.

CONTENUTI DEL FASCICOLO
<p>PREMESSA Soggetti interessati, Contenuti e modalità di utilizzo</p>
<p>CAPITOLO I SCHEDA I Descrizione sintetica dell'opera Figure responsabili ed imprese esecutrici</p>
<p>CAPITOLO II SCHEDE II-1 SCHEDE II-2 Scheda II-3</p>
<p>CAPITOLO III Scheda III-1 Scheda III-2 Scheda III-3</p>
<p>ALLEGATI</p>

<p>FASCICOLO DELL'OPERA RIQUALIFICAZIONE RECUPERO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEI CAMPI SPORTIVI POLIVALENTI IN C/DA SAN CARLO CON DESTINAZIONE ALL'ATTIVITÀ AGONISTICA E MULTIDISCIPLINARITÀ DELL'IMPIANTO - CUP E84J24000520009</p>	<p>PREMESSA E SOGGETTI RESPONSABILI</p>	<p>Rev. 1 - 24/11/2024 pag. 3</p>
---	--	--

PREMESSA E SOGGETTI INTERESSATI

PREMESSA

Il Fascicolo dell'Opera, realizzato in conformità all'art. 91 del D.Lgs.81/2008, è preso in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi sull'opera stessa e contiene **“le informazioni utili ai fini della prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori”** per i lavori di manutenzione.

Sotto l'aspetto della prevenzione dei rischi, il fascicolo rappresenta quindi uno schema della pianificazione della sicurezza per gli interventi di manutenzione.

Il Fascicolo dev'essere aggiornato in corso di costruzione (a cura del coordinatore per l'esecuzione) e durante la vita d'esercizio dell'opera in base alle eventuali modifiche alla stessa (a cura del committente/gestore).

SOGGETTI INTERESSATI

Il gestore dell'opera è il soggetto coinvolto maggiormente nell'utilizzo del Fascicolo. Egli effettuerà le manutenzioni secondo le periodicità eventualmente individuate nel fascicolo, e dovrà mettere a conoscenza le imprese incaricate degli interventi, delle procedure o delle scelte adottate in fase progettuale per ridurre i rischi. Infine, se l'opera viene ceduta, il proprietario dovrà consegnare anche il fascicolo.

Riassumendo, i soggetti interessati all'utilizzo del fascicolo sono:

- gestore dell'opera (amministratore, proprietario, inquilino)
- imprese incaricate per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera
- venditore/acquirente dell'opera.

CONTENUTI

Il Fascicolo è strutturato in conformità all'allegato XVI del D.Lgs.81/2008 ed è suddiviso in tre capitoli:

CAPITOLO I - *Descrizione sintetica dell'opera e l'indicazione dei soggetti coinvolti (Scheda I)*

CAPITOLO II - *Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati (Schede II-1, II-2 e II-3).*

Le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera sono le misure preventive e protettive incorporate nell'opera o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Le misure preventive e protettive ausiliarie sono, invece, le altre misure preventive e protettive la cui adozione è richiesta ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Al fine di definire le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie, sono presi in considerazione i seguenti elementi:

- a) accessi ai luoghi di lavoro;
- b) sicurezza dei luoghi di lavoro;
- c) impianti di alimentazione e di scarico;
- d) approvvigionamento e movimentazione materiali;
- e) approvvigionamento e movimentazione attrezzature;
- f) igiene sul lavoro;
- g) interferenze e protezione dei terzi.

Il Fascicolo fornisce, inoltre, le informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera, necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché le informazioni riguardanti le modalità operative da adottare per:

- utilizzare le stesse in completa sicurezza;

FASCICOLO DELL'OPERA RIQUALIFICAZIONE RECUPERO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEI CAMPI SPORTIVI POLIVALENTI IN C/DA SAN CARLO CON DESTINAZIONE ALL'ATTIVITÀ AGONISTICA E MULTIDISCIPLINARITÀ DELL'IMPIANTO - CUP E84J24000520009	PREMESSA E SOGGETTI RESPONSABILI	Rev. 1 - 24/11/2024 pag. 4
---	----------------------------------	-------------------------------

- *mantenerle in piena funzionalità nel tempo, individuandone in particolare le verifiche, gli interventi manutentivi necessari e la loro periodicità.*

CAPITOLO III - Riferimenti alla documentazione di supporto esistente (schede III-1, III-2 e III-3).

Parte delle schede riportate nel presente documento saranno completate e/o aggiornate dal Coordinatore per l'Esecuzione con le informazioni reperibili durante l'esecuzione dell'opera. Inoltre, il documento potrà essere integrato con ogni altra documentazione utile quale foto, schemi esecutivi, schede di componenti, etc..

<p style="text-align: center;">FASCICOLO DELL'OPERA RIQUALIFICAZIONE RECUPERO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEI CAMPI SPORTIVI POLIVALENTI IN C/DA SAN CARLO CON DESTINAZIONE ALL'ATTIVITÀ AGONISTICA E MULTIDISCIPLINARITÀ DELL'IMPIANTO - CUP E84J24000520009</p>	<p>Capitolo 1</p>	<p>Rev. 1 - 24/11/2024. pag. 5</p>
--	--------------------------	---

Capitolo I: Modalità per la descrizione dell'opera e l'individuazione dei soggetti interessati

Descrizione sintetica dell'opera

Obiettivo prioritario del progetto è la rigenerazione del campo di calcio a 5 con un nuovo manto in erba sintetica, la rigenerazione del campo da tennis, la regolamentazione di un'area destinata a parcheggio e la demolizione e ricostruzione dei locali spogliatoi e di uno dei due locali destinati a servizi per il pubblico in corrispondenza dei locali per il pubblico del campo da tennis. L'altro locale destinato a servizi che insiste nella tribuna del campo di calcio a 5 sarà oggetto di manutenzione straordinaria.

Questi interventi, che favoriscono la multidisciplinarietà delle pratiche sportive, senza alterare l'armonia dei luoghi e la configurazione attuale, andranno ad ampliare l'offerta della pratica sportiva con uno sport di sicuro impatto sulle nuove generazioni.

Al fine di consolidare l'intera area è però necessario e propedeutico procedere prevedendo degli interventi di mitigazione consistenti nella realizzazione di tre paratie a salvaguardia dei fabbricati, della viabilità, degli impianti e dei sottoservizi.

L'area interessata dall'intervento progettuale ricade in via San Carlo nel centro urbano del Comune di Sant'Angelo di Brolo.

Nello specifico si ipotizzano i seguenti interventi:

A_ Interventi di consolidamento e mitigazione

Nell'area ove in passato si sono verificati fenomeni diffusi di dissesto si prevede di realizzare, a protezione del versante monte valle

1) Paratia per il consolidamento della zona del campo di calcetto

Per una lunghezza pari a ml. 34,00, parallelamente alla S.P. in corrispondenza del campo di calcetto, una paratia costituita da n. 34 pali Ø 800 mm. posti su una fila. I pali avranno una profondità d'infissione di mt. 21,50 fino ad intercettare il substrato costituito dalle arenarie ubicato a partire da mt. 8,00 dal piano di perforazione.

2) Paratia per il consolidamento della zona del campo polivalente

Per una lunghezza pari a ml. 46,00, parallelamente alla S.P. in corrispondenza del campo di tennis, una paratia costituita da n. 46 pali Ø 800 mm. posti su una fila. I pali avranno una profondità d'infissione di mt. 23,00 fino ad intercettare il substrato costituito dalle arenarie ubicato a partire da mt. 10,00 dal piano di perforazione.

3) Paratia per il consolidamento della zona spogliatoi

Per una lunghezza pari a ml. 21,00, ortogonalmente alla S.P. in corrispondenza dell'edificio destinato a spogliatoi, una paratia costituita da n. 26 pali Ø 600 mm. posti su una fila. I pali avranno una profondità d'infissione di mt. 13,20 di cui 2,70 mt fuori terra fino ad intercettare il substrato costituito dalle arenarie ubicato a partire da mt. 8,00 dal piano di perforazione.

B_ Interventi di Rigenerazione dei campi polivalenti e dei locali spogliatoio

Nell'area ove in passato si sono verificati fenomeni diffusi di dissesto si prevede di realizzare, i seguenti interventi che riguardano le strutture sportive

1) un campo di calcio a 5 mediante la posa in opera di geotessile non tessuto, geomembrana prodotta con uno speciale polietilene a bassa densità (LDPE) con caratteristiche di facile saldabilità termica, geocomposito con funzione di drenaggio, sovrastante tout venant, terra battuta sistemata e compattata, strato di base e strato di finitura in conglomerato bituminoso e tappeto di erba sintetica con tracciature e dimensioni regolamentari per livello "agonistico";

2) demolizione e ricostruzione del corpo spogliatoi secondo le norme CONI;

3) un campo polivalente (tennis, basket, pallavolo) mediante scarifica del sottofondo esistente, nuova stesura di tappetino bituminoso e successivo sistema per pavimentazione sportiva combinata, composta da un tappetino in gomma prefabbricata altamente prestazionale che, incollato su idoneo sottofondo, viene successivamente rivestito da uno strato di usura costituito da un colato in situ in resina acrilica, che rende la superficie monolitica, altamente prestazionale e facilmente rigenerabile nel tempo, con tracciature e dimensioni regolamentari per livello "agonistico";

4) Tracciatura del campo polivalente con vernici di diversi colori in base allo sport praticato con vernice specialistica;

FASCICOLO DELL'OPERA RIQUALIFICAZIONE RECUPERO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEI CAMPI SPORTIVI POLIVALENTI IN C/DA SAN CARLO CON DESTINAZIONE ALL'ATTIVITÀ AGONISTICA E MULTIDISCIPLINARITÀ DELL'IMPIANTO - CUP E84J24000520009	Capitolo 1	Rev. 1 - 24/11/2024. pag. 6
---	-------------------	--------------------------------

5) Demolizione e ricostruzione del corpo servizi per il pubblico destinato al pubblico che insiste nel campo da tennis e manutenzione straordinaria del servizio per il pubblico collocato nei pressi della tribuna per il campo di calcio a 5;

6) Rifacimento delle recinzioni perimetrali e dei cancelli di ingresso;

7) Interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche sia per gli spazi destinati al pubblico che negli spazi per gli atleti;

8) Riqualificazione di aree adiacenti da destinare a parcheggi.

Entrambi gli impianti sportivi si configurano come realizzazione e rigenerazione di impianti sportivi finalizzati all'attività agonistica o allo sviluppo della relativa cultura, localizzati nelle aree svantaggiate del Paese e nelle periferie urbane

La strategia generale che comunque la proposta progettuale intende perseguire è interconnessa, in relazione alla peculiarità del contesto, con una visione integrata tra sistema paesaggistico-ambientale e dall'altro con lo sviluppo economico-sociale anche e soprattutto in riferimento alle notevoli potenzialità turistiche-culturali dell'area e di tutto il territorio del Comune di Sant'Angelo di Brolo.

In quest'ottica gli obiettivi strategici che vengono perseguiti, dalle molteplici sfaccettature intercorrelate, si pongono di concorrere ad una crescita economica sostenibile che consente di ridurre la povertà, di combattere l'esclusione sociale e di superare i problemi ambientali.

Infatti, le strategie specifiche che si perseguono, quali aumentare la competitività, l'innovazione e l'attrattività, consentono di migliorare la fornitura di servizi di qualità e di livello adeguato nel settore sportivo, soprattutto giovanile e femminile, alle attività scolastiche, alle persone disabili, alle minoranze etniche ed ai gruppi socialmente vulnerabili (attraverso la riconversione e messa a norma dell'impianto), di valorizzare ed accrescere la capacità dell'area stessa di porsi così come luogo di riferimento per un'offerta di servizi moderni e di qualità anche a realtà territoriali limitrofe ed in definitiva di aumentare la capacità competitiva anche economica.

Inoltre, l'ampliamento della capacità attrattiva connessa alle finalità progettuali, in una strategia integrata di sviluppo turistico del territorio e tutela del patrimonio storico-culturale locale, comporterà ed attuerà un aumento di flussi turistici, di azioni di animazioni, di interscambio ed organizzazioni di servizi, di attrazioni di investimenti da parte di operatori privati mediante un'offerta coordinata di servizi aggiuntivi che vanno: dalla ristorazione (apertura di bar, caffetterie, ristoranti) ai gadget ed ai prodotti editoriali pubblicitari (poster, cartoline, opuscoli e depliant, pieghevoli, segnalibri, block notes, t-shirt, ecc.), all'organizzazione di mostre, alla vendita di prodotti artigianali ed alimentari locali, all'organizzazione di visite guidate per scolaresche e utenti particolari, alla promozione di opportunità educative e percorsi didattici, alla promozione di scambi, confronti e progetti, in sinergia con gli altre realtà simili comprensoriali e/o regionali, ecc., al potenziamento delle infrastrutture e servizi di accoglienza (alberghi, agriturismo, ristoranti, bar, commercio,...) con conseguente maggiori opportunità economiche e di lavoro ed in definitiva con nuove possibilità imprenditoriali ed occupazionali locali soprattutto nel mondo giovanile e femminile.

Durata effettiva dei lavori	
Inizio lavori: 01/02/2025	Fine lavori: 28/03/2026

Indirizzo del cantiere	
Via/piazza: via San Carlo	
Città: SANT'ANGELO DI BROLO	Provincia: ME

Progettista

Architetto Francesco Pintaudi	
Indirizzo	via I Settembre, 23
Città	SANT'ANGELO DI BROLO
CAP	98060
Telefono	0941.533361
Indirizzo e-mail	protocollo@comune.santangelodibrolo.me.it

FASCICOLO DELL'OPERA RIQUALIFICAZIONE RECUPERO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEI CAMPI SPORTIVI POLIVALENTI IN C/DA SAN CARLO CON DESTINAZIONE ALL'ATTIVITÀ AGONISTICA E MULTIDISCIPLINARITÀ DELL'IMPIANTO - CUP E84J24000520009	Capitolo 1	Rev. 1 - 24/11/2024. pag. 7
---	-------------------	--------------------------------

Responsabile dei lavori

Architetto Francesco Pintaudi	
Indirizzo	via I Settembre, 23
Città	SANT'ANGELO DI BROLO
CAP	98060
Telefono	0941.533361
Indirizzo e-mail	protocollo@comune.santangelodibrolo.me.it

Coordinatore sicurezza in fase di progettazione

Architetto Francesco Pintaudi	
Indirizzo	via I Settembre, 23
Città	SANT'ANGELO DI BROLO
CAP	98060
Telefono	0941.533361
Indirizzo e-mail	protocollo@comune.santangelodibrolo.me.it

Progettista strutture

Ingegnere Tindaro Pino Scaffidi	
Indirizzo	via I Settembre, 23
Città	SANT'ANGELO DI BROLO
CAP	98060
Telefono	0941.533361
Indirizzo e-mail	protocollo@comune.santangelodibrolo.me.it

Progettista architettonico

Architetto Francesco Pintaudi	
Indirizzo	via I Settembre, 23
Città	SANT'ANGELO DI BROLO
CAP	98060
Telefono	0941.533361
Indirizzo e-mail	protocollo@comune.santangelodibrolo.me.it

<i>Il responsabile della compilazione:</i>	<i>Firma:</i>	<i>Data:</i>
Arch. Francesco Pintaudi		24/11/2024

FASCICOLO DELL'OPERA RIQUALIFICAZIONE RECUPERO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEI CAMPI SPORTIVI POLIVALENTI IN C/DA SAN CARLO CON DESTINAZIONE ALL'ATTIVITÀ AGONISTICA E MULTIDISCIPLINARITÀ DELL'IMPIANTO - CUP E84J24000520009	Capitolo 2	Rev. 1 - 24/11/2024 pag. 8
--	------------	-------------------------------

Capitolo II: Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie

La **Scheda II-1** è redatta per ciascuna tipologia di lavori prevedibile, prevista o programmata sull'opera, descrive i rischi individuati e, sulla base dell'analisi di ciascun punto critico (accessi ai luoghi di lavoro, sicurezza dei luoghi di lavoro, ecc.), indica le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie. La scheda è corredata, quando necessario, con tavole allegate, contenenti le informazioni utili per la miglior comprensione delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed indicanti le scelte progettuali effettuate allo scopo, come la portanza e la resistenza di solai e strutture, nonché il percorso e l'ubicazione di impianti e sottoservizi. Quando la complessità dell'opera lo richieda, le suddette tavole sono corredate da immagini, foto o altri documenti utili ad illustrare le soluzioni individuate.

La **Scheda II-2** è identica alla Scheda II-1 ed è utilizzata per eventualmente adeguare il Fascicolo in fase di esecuzione dei lavori ed ogniqualvolta sia necessario a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Tale scheda sostituisce la Scheda II-1, la quale è comunque conservata fino all'ultimazione dei lavori.

La **Scheda II-3** indica, per ciascuna misura preventiva e protettiva in dotazione dell'opera, le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché consentire il loro utilizzo in completa sicurezza e permettere al committente il controllo della loro efficienza.

FASCICOLO DELL'OPERA RIQUALIFICAZIONE RECUPERO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEI CAMPI SPORTIVI POLIVALENTI IN C/DA SAN CARLO CON DESTINAZIONE ALL'ATTIVITÀ AGONISTICA E MULTIDISCIPLINARITÀ DELL'IMPIANTO - CUP E84J24000520009	Capitolo 2	Rev. 1 - 24/11/2024 pag. 9
---	-------------------	-------------------------------

Scheda II-1 MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA ED AUSILIARIE STRUTTURE IN C.A.

Fondazioni profonde

Si definiscono fondazioni profonde o fondazioni indirette, con riferimento alle opere di Ingegneria civile, quella classe di fondazioni realizzate con il raggiungimento di profondità considerevoli rispetto al piano campagna.

Considerata l'entità eccessiva dei carichi e in presenza di caratteristiche meccaniche scadenti del terreno, le fondazioni superficiali non potevano garantire livelli accettabili di staticità. Si è ricorso, quindi, all'impiego di fondazioni profonde, opere senz'altro più costose e complesse, per la tecnologia utilizzata, che richiedono più competenza del personale impiegato, sia nella progettazione che nella realizzazione.

Pali trivellati

I pali trivellati, aventi la funzione di fondazione di strutture, hanno il compito di trasferire i carichi a strati portanti in profondità. Sono ottenuti per preventiva asportazione del terreno, posizionamento della gabbia di armatura e successivo getto di conglomerato cementizio.

Scheda II-1: STRUTTURE IN C.A. - Fondazioni profonde - Pali trivellati - Manutenzione strutture

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	01.01.01.01

Cadenza prevista: Quando necessario

Tipo di intervento	Rischi rilevati
In caso di comparsa di lesioni, cedimenti, fessurazioni e distacchi murari è necessario far eseguire accertamenti per la diagnosi statica da un tecnico abilitato. Il professionista individuerà criteri e metodi dell'intervento che regolamenteranno il consolidamento.	<ul style="list-style-type: none"> • Seppellimento, sprofondamento • MMC - Sollevamento e trasporto • Getti e schizzi • Punture • Scivolamenti • Tagli





Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		<ul style="list-style-type: none"> • Elmetti di protezione; • Scarpa alta S3 P cantieri; • Guanti per rischi meccanici; • Gilet;
Impianti di alimentazione e di scarico		<ul style="list-style-type: none"> • Impianto elettrico di cantiere;
Approvvigionamento e movimentazione materiali		<ul style="list-style-type: none"> • Delimitare zone di deposito e stoccaggio materiali;

FASCICOLO DELL'OPERA RIQUALIFICAZIONE RECUPERO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEI CAMPI SPORTIVI POLIVALENTI IN C/DA SAN CARLO CON DESTINAZIONE ALL'ATTIVITÀ AGONISTICA E MULTIDISCIPLINARITÀ DELL'IMPIANTO - CUP E84J24000520009	Capitolo 2	Rev. 1 - 24/11/2024 pag. 10
---	-------------------	--------------------------------

Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		<ul style="list-style-type: none"> • Posizionare la segnaletica di sicurezza; • Recinzione cantiere; • Gilet;

I lavoratori che eseguiranno l'attività manutentiva devono essere dotati di regolari DPI con marcatura "CE", in particolare:

- 
Categoria: Protezione della testa
Tipologia: Elmetti
Rif. norm.: EN 397
Denominazione: Elmetti di protezione
- 
Categoria: Protezione piedi e gambe
Tipologia: Calzature alla caviglia
Rif. norm.: UNI EN ISO 20345
Denominazione: Scarpa alta S3 P cantieri
- 
Categoria: Protezione mani e braccia
Tipologia: Guanti agenti fisici
Rif. norm.: EN 388
Denominazione: Guanti per rischi meccanici
- 
Categoria: Protezioni per il corpo
Tipologia: Indumenti ad alta visibilità
Rif. norm.: EN 471
Denominazione: Gilet

Solai balconi e scale

Fanno parte delle più generali "chiusure orizzontali" appartenenti all'apparecchiatura costruttiva all'interno delle quali svolgono il compito di assolvere alla sicurezza statica al fine di ripartire i carichi sulle travi perimetrali della struttura di elevazione dell'edificio.

La struttura portante del solaio può essere realizzata in legno, in calcestruzzo armato o in acciaio con la presenza o meno di altri materiali (ad esempio elementi in laterizio o pani di polistirolo), con funzione prevalente di alleggerimento.

Solai in latero cemento

È una diffusa tecnica costruttiva, utilizzata nella realizzazione di semplici solai per comuni abitazioni in cui la struttura in calcestruzzo armato si unisce ad elementi di alleggerimento in laterizio.

Scheda II-1: STRUTTURE IN C.A. - Solai balconi e scale - Solai in latero cemento - Consolidamento solai

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	01.02.01.01
Consolidamento		

Cadenza prevista: Quando necessario

Tipo di intervento	Rischi rilevati
--------------------	-----------------




FASCICOLO DELL'OPERA RIQUALIFICAZIONE RECUPERO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEI CAMPI SPORTIVI POLIVALENTI IN C/DA SAN CARLO CON DESTINAZIONE ALL'ATTIVITÀ AGONISTICA E MULTIDISCIPLINARITÀ DELL'IMPIANTO - CUP E84J24000520009	Capitolo 2	Rev. 1 - 24/11/2024 pag. 11
---	-------------------	--------------------------------

Ripristino delle caratteristiche statiche previo trattamento dei ferri di armatura con idrosabbatrice e successiva verniciatura anticorrosiva. Successivamente si provvede al ripristino del calcestruzzo con l'ausilio di casseri a perdere.	<ul style="list-style-type: none"> • Seppellimento, sprofondamento • MMC - Sollevamento e trasporto • Getti e schizzi • Punture • Scivolamenti • Tagli • Caduta di materiale dall'alto
---	---

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		<ul style="list-style-type: none"> • Trabattello; • Ponteggi; • Ponti su cavalletti;
Sicurezza dei luoghi di lavoro		<ul style="list-style-type: none"> • Elmetti di protezione; • Scarpa alta S3 P cantieri; • Guanti per rischi meccanici;
Impianti di alimentazione e di scarico		<ul style="list-style-type: none"> • Impianto elettrico di cantiere; • Impianto idrico;
Approvvigionamento e movimentazione materiali		<ul style="list-style-type: none"> • Delimitare zone di deposito e stoccaggio materiali;
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		<ul style="list-style-type: none"> • Delimitare le zone di ricovero e di scarico delle attrezzature
Igiene sul lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Valvola intercettazione idrica; 	<ul style="list-style-type: none"> • Se necessario disporre servizi igienici per i lavoratori.;
Interferenze e protezione terzi		<ul style="list-style-type: none"> • Posizionare la segnaletica di sicurezza; • Recinzione cantiere; • Gilet;

I lavoratori che eseguiranno l'attività manutentiva devono essere dotati di regolari DPI con marcatura "CE", in particolare:

- 
Categoria: Protezione della testa
Tipologia: Elmetti
Rif. norm.: EN 397
Denominazione: Elmetti di protezione
- 
Categoria: Protezione piedi e gambe
Tipologia: Calzature alla caviglia
Rif. norm.: UNI EN ISO 20345
Denominazione: Scarpa alta S3 P cantieri
- 
Categoria: Protezioni per il corpo
Tipologia: Indumenti ad alta visibilità
Rif. norm.: EN 471
Denominazione: Gilet

FASCICOLO DELL'OPERA RIQUALIFICAZIONE RECUPERO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEI CAMPI SPORTIVI POLIVALENTI IN C/DA SAN CARLO CON DESTINAZIONE ALL'ATTIVITÀ AGONISTICA E MULTIDISCIPLINARITÀ DELL'IMPIANTO - CUP E84J24000520009	Capitolo 2	Rev. 1 - 24/11/2024 pag. 12
---	-------------------	--------------------------------



Categoria: Protezione mani e braccia
Tipologia: Guanti agenti fisici
Rif. norm.: EN 388
Denominazione: Guanti per rischi meccanici

CHIUSURE E DIVISIONI

Pareti interne

Le pareti interne appartengono all'insieme delle unità tecnologiche verticali che nel contesto edilizio sono identificate come divisioni. La loro funzione, infatti, è quella di separare fra loro gli ambienti interni.

Intonaco interno

L'intonaco è una malta composta da una parte legante (indurente) che ingloba sabbia di dimensione granulometrica selezionata con diametro massimo generalmente non superiore ai 2 millimetri. Negli intonaci moderni, inoltre, sono presenti sostanze additive (ad esempio cellulosa, amido, fumo di silice ecc.) aggiunte con lo scopo di modificare le caratteristiche dell'intonaco. Oltre alla funzione protettiva della muratura, assume, talvolta, anche funzione estetica.

Scheda II-1: CHIUSURE E DIVISIONI - Pareti interne - Intonaco interno - Ripristino intonaco

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	02.01.01.01
Ripristino		

Cadenza prevista: Quando necessario

Tipo di intervento	Rischi rilevati
In caso di distacco dell'intonaco va eseguito l'intervento di ripristino. L'intervento richiede lo spicconamento delle parti ammalorate, il rinfimento del rinzafo, dello strato di finitura ed eventuale tinteggiatura.	<ul style="list-style-type: none"> • Scivolamenti • Tagli • Getti e schizzi • Caduta dall'alto • Caduta di materiale dall'alto • Inalazione polveri

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		<ul style="list-style-type: none"> • Trabattello; • Ponti su cavalletti;
Sicurezza dei luoghi di lavoro		<ul style="list-style-type: none"> • Scarpa alta S3 P cantieri; • Guanti per rischi meccanici; • Occhiali monoculari; • Gilet ad alta visibilità; • Elmetti di protezione;
Impianti di alimentazione e di	• Prese alimentazione elettrica BT;	• Impianto elettrico di cantiere;

FASCICOLO DELL'OPERA RIQUALIFICAZIONE RECUPERO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEI CAMPI SPORTIVI POLIVALENTI IN C/DA SAN CARLO CON DESTINAZIONE ALL'ATTIVITÀ AGONISTICA E MULTIDISCIPLINARITÀ DELL'IMPIANTO - CUP E84J24000520009	Capitolo 2	Rev. 1 - 24/11/2024 pag. 13
---	-------------------	--------------------------------

scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		<ul style="list-style-type: none"> • Delimitare zone di deposito e stoccaggio materiali;
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		<ul style="list-style-type: none"> • Delimitare le zone di ricovero e di scarico delle attrezzature
Igiene sul lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Valvola intercettazione idrica; 	
Interferenze e protezione terzi		

I lavoratori che eseguiranno l'attività manutentiva devono essere dotati di regolari DPI con marcatura "CE", in particolare:



Categoria: Protezione piedi e gambe
Tipologia: Calzature alla caviglia
Rif. norm.: UNI EN ISO 20345
Denominazione: Scarpa alta S3 P cantieri



Categoria: Protezione mani e braccia
Tipologia: Guanti agenti fisici
Rif. norm.: EN 388
Denominazione: Guanti per rischi meccanici



Categoria: Protezione occhi e volto
Tipologia: Protezione chimica e meccanica
Rif. norm.: EN 166
Denominazione: Occhiali monoculari



Categoria: Protezioni per il corpo
Tipologia: Indumenti ad alta visibilità
Rif. norm.: EN 471
Denominazione: Gilet ad alta visibilità



Categoria: Protezione della testa
Tipologia: Elmetti
Rif. norm.: EN 397
Denominazione: Elmetti di protezione

Scheda II-1: CHIUSURE E DIVISIONI - Pareti interne - Intonaco interno - Pulizia intonaco

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	02.01.01.02
Ripristino		

Cadenza prevista: Quando necessario

Tipo di intervento	Rischi rilevati
Intervento di pulizia della superficie con acqua e prodotti specifici per la rimozione di macchie e muffe.	<ul style="list-style-type: none"> • Inalazione polveri • Caduta dall'alto • Punture

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

FASCICOLO DELL'OPERA RIQUALIFICAZIONE RECUPERO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEI CAMPI SPORTIVI POLIVALENTI IN C/DA SAN CARLO CON DESTINAZIONE ALL'ATTIVITÀ AGONISTICA E MULTIDISCIPLINARITÀ DELL'IMPIANTO - CUP E84J24000520009	Capitolo 2	Rev. 1 - 24/11/2024 pag. 14
---	-------------------	--------------------------------

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		<ul style="list-style-type: none"> • Trabattello; • Ponti su cavalletti;
Sicurezza dei luoghi di lavoro		<ul style="list-style-type: none"> • Scarpa alta S3 P cantieri; • Guanti per rischi meccanici; • Occhiali monoculari; • Elmetti di protezione;
Impianti di alimentazione e di scarico	<ul style="list-style-type: none"> • Prese alimentazione elettrica BT; 	<ul style="list-style-type: none"> • Impianto elettrico di cantiere;
Approvvigionamento e movimentazione materiali		<ul style="list-style-type: none"> • Delimitare zone di deposito e stoccaggio materiali;
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		<ul style="list-style-type: none"> • Delimitare le zone di ricovero e di scarico delle attrezzature
Igiene sul lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Valvola intercettazione idrica; 	
Interferenze e protezione terzi		

I lavoratori che eseguiranno l'attività manutentiva devono essere dotati di regolari DPI con marcatura "CE", in particolare:



Categoria: Protezione piedi e gambe
Tipologia: Calzature alla caviglia
Rif. norm.: UNI EN ISO 20345
Denominazione: Scarpa alta S3 P cantieri



Categoria: Protezione mani e braccia
Tipologia: Guanti agenti fisici
Rif. norm.: EN 388
Denominazione: Guanti per rischi meccanici



Categoria: Protezione occhi e volto
Tipologia: Protezione chimica e meccanica
Rif. norm.: EN 166
Denominazione: Occhiali monoculari



Categoria: Protezione della testa
Tipologia: Elmetti
Rif. norm.: EN 397
Denominazione: Elmetti di protezione

RIVESTIMENTI E PAVIMENTI

Rivestimenti esterni

Il rivestimento murale nell'edilizia è lo strato più esterno applicato ad una struttura verticale di un edificio per conferirgli un'adeguata resistenza alle sollecitazioni meccaniche e alle aggressioni degli agenti chimici e atmosferici, oltre che una finitura a livello estetico. I rivestimenti esterni hanno la funzione di conferire alle pareti perimetrali un adeguato comportamento rispetto alle sollecitazioni meccaniche e alle aggressioni portate dall'ambiente esterno e dai fenomeni meteorologici (intemperie).

FASCICOLO DELL'OPERA RIQUALIFICAZIONE RECUPERO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEI CAMPI SPORTIVI POLIVALENTI IN C/DA SAN CARLO CON DESTINAZIONE ALL'ATTIVITÀ AGONISTICA E MULTIDISCIPLINARITÀ DELL'IMPIANTO - CUP E84J24000520009	Capitolo 2	Rev. 1 - 24/11/2024 pag. 15
---	-------------------	--------------------------------

Rivestimenti in pietra e marmo

Il rivestimento si compone di lastre posate in opera singolarmente con malta cementizia. La pietra naturale è preferita per caratteristiche chimico-fisiche che garantiscono elevata durabilità nel tempo. Gli elementi posti ad altezze elevate sono ancorati alla struttura sottostante con elementi in ferro.



Scheda II-1: RIVESTIMENTI E PAVIMENTI - Rivestimenti esterni - Rivestimenti in pietra e marmo - Ripristino rivestimenti in pietra

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	03.01.01.01
Ripristino		

Cadenza prevista: Quando necessario

Tipo di intervento	Rischi rilevati
Sostituzione degli elementi usurati o rotti con altri equivalenti. Sostituzione e verifica dei relativi ancoraggi.	<ul style="list-style-type: none"> • MMC - Sollevamento e trasporto • Scivolamenti • Tagli • Investimento • Getti e schizzi • Postura • Caduta dall'alto • Caduta di materiale dall'alto






Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Punto di ancoraggio strutturale; • Scala fissa di transito con inclinazione minore di 75°; • Scale retrattili; 	<ul style="list-style-type: none"> • Ponteggi; • Trabattello; • Ponti su cavalletti;
Sicurezza dei luoghi di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Punto di ancoraggio strutturale; 	<ul style="list-style-type: none"> • Scarpa alta S3 P cantieri; • Guanti per rischi meccanici; • Occhiali monoculari; • Gilet ad alta visibilità; • Sistema con assorbitore di energia;
Impianti di alimentazione e di scarico	<ul style="list-style-type: none"> • Prese alimentazione elettrica BT; 	<ul style="list-style-type: none"> • Impianto elettrico di cantiere;
Approvvigionamento e movimentazione materiali		<ul style="list-style-type: none"> • Delimitare zone di deposito e stoccaggio materiali;
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		<ul style="list-style-type: none"> • Delimitare le zone di ricovero e di scarico delle attrezzature
Igiene sul lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Valvola intercettazione idrica; 	

FASCICOLO DELL'OPERA RIQUALIFICAZIONE RECUPERO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEI CAMPI SPORTIVI POLIVALENTI IN C/DA SAN CARLO CON DESTINAZIONE ALL'ATTIVITÀ AGONISTICA E MULTIDISCIPLINARITÀ DELL'IMPIANTO - CUP E84J24000520009	Capitolo 2	Rev. 1 - 24/11/2024 pag. 16
---	-------------------	--------------------------------

Interferenze e protezione terzi		<ul style="list-style-type: none"> • Posizionare la segnaletica di sicurezza; • Recinzione cantiere; • Vietato l'accesso alle persone non autorizzate;
---------------------------------	--	---

I lavoratori che eseguiranno l'attività manutentiva devono essere dotati di regolari DPI con marcatura "CE", in particolare:

- 
Categoria: Protezione piedi e gambe
Tipologia: Calzature alla caviglia
Rif. norm.: UNI EN ISO 20345
Denominazione: Scarpa alta S3 P cantieri
- 
Categoria: Protezione mani e braccia
Tipologia: Guanti agenti fisici
Rif. norm.: EN 388
Denominazione: Guanti per rischi meccanici
- 
Categoria: Protezione occhi e volto
Tipologia: Protezione chimica e meccanica
Rif. norm.: EN 166
Denominazione: Occhiali monoculari
- 
Categoria: Protezioni per il corpo
Tipologia: Indumenti ad alta visibilità
Rif. norm.: EN 471
Denominazione: Gilet ad alta visibilità
- 
Categoria: Protezioni anticaduta
Tipologia: Sistemi di arresto caduta
Rif. norm.: UNI 11158; UNI EN 355
Denominazione: Sistema con assorbitore di energia

IMPIANTI

Impianto di illuminazione

L'impianto di illuminazione deve garantire, nel rispetto del risparmio energetico, livello ed uniformità di illuminamento, limitazione dell'abbagliamento, direzionalità della luce, colore e resa della luce.

Pali di illuminazione

I pali hanno altezze variabili in funzione del tipo di utilizzazione: circa 5 metri per i giardini, 8÷12 metri per le strade e 20÷30 e oltre nel caso di torri faro impiegate per l'illuminazione di grandi spazi.

La norma UNI EN 40 contiene specifiche prescrizioni riguardo la progettazione e la costruzione dei pali per illuminazione che sono definiti come sostegni destinati a far da supporto ad uno o più apparecchi di illuminazione e costituiti da una o più parti: un fusto, eventualmente un prolungamento e all'occorrenza un braccio

Scheda II-1: IMPIANTI - Impianto di illuminazione - Pali di illuminazione - Sostituzione dei pali

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	04.01.01.01
Ripristino		

Cadenza prevista: Quando necessario

Tipo di intervento	Rischi rilevati
--------------------	-----------------

FASCICOLO DELL'OPERA RIQUALIFICAZIONE RECUPERO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEI CAMPI SPORTIVI POLIVALENTI IN C/DA SAN CARLO CON DESTINAZIONE ALL'ATTIVITÀ AGONISTICA E MULTIDISCIPLINARITÀ DELL'IMPIANTO - CUP E84J24000520009	Capitolo 2	Rev. 1 - 24/11/2024 pag. 17
---	-------------------	--------------------------------

Sostituzione dei pali e dei relativi elementi accessori secondo la durata di vita media fornita dal produttore. Nel caso di eventi eccezionali (temporali, terremoti ecc.) verificare la stabilità dei pali per evitare danni a cose o persone.	<ul style="list-style-type: none"> • Elettrocuzione • Punture • Tagli • Caduta di materiale dall'alto • Investimento
---	---

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		<ul style="list-style-type: none"> • Scarpa S1; • Guanti per rischi elettrici e folgorazione; • Gilet ad alta visibilità;
Impianti di alimentazione e di scarico	<ul style="list-style-type: none"> • Prese alimentazione elettrica BT; 	
Approvvigionamento e movimentazione materiali		<ul style="list-style-type: none"> • Delimitare zone di deposito e stoccaggio materiali;
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		<ul style="list-style-type: none"> • Delimitare le zone di ricovero e di scarico delle attrezzature
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		<ul style="list-style-type: none"> • W012 - Pericolo elettricità; • Posizionare la segnaletica di sicurezza; • Recinzione cantiere;

I lavoratori che eseguiranno l'attività manutentiva devono essere dotati di regolari DPI con marcatura "CE", in particolare:



Categoria: Protezione piedi e gambe
Tipologia: Calzature basse
Rif. norm.: UNI EN ISO 20345
Denominazione: Scarpa S1



Categoria: Protezione mani e braccia
Tipologia: Guanti agenti fisici
Rif. norm.: EN 60903

Denominazione: Guanti per rischi elettrici e folgorazione



Categoria: Protezioni per il corpo
Tipologia: Indumenti ad alta visibilità
Rif. norm.: EN 471

Denominazione: Gilet ad alta visibilità

FASCICOLO DELL'OPERA RIQUALIFICAZIONE RECUPERO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEI CAMPI SPORTIVI POLIVALENTI IN C/DA SAN CARLO CON DESTINAZIONE ALL'ATTIVITÀ AGONISTICA E MULTIDISCIPLINARITÀ DELL'IMPIANTO - CUP E84J24000520009	Capitolo 2	Rev. 1 - 24/11/2024 pag. 18
---	-------------------	--------------------------------

SCHEDE II-2: ADEGUAMENTO DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA ED AUSILIARIE

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	

Tipo di intervento	Rischi rilevati

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione		

Tavole allegate	
------------------------	--

Il responsabile della compilazione:	Firma:	Data:

<p>FASCICOLO DELL'OPERA RIQUALIFICAZIONE RECUPERO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEI CAMPI SPORTIVI POLIVALENTI IN C/DA SAN CARLO CON DESTINAZIONE ALL'ATTIVITÀ AGONISTICA E MULTIDISCIPLINARITÀ DELL'IMPIANTO - CUP E84J24000520009</p>	<p>Capitolo 2</p>	<p>Rev. 1 - 24/11/2024 pag. 19</p>
---	-------------------	--

<p>FASCICOLO DELL'OPERA RIQUALIFICAZIONE RECUPERO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEI CAMPI SPORTIVI POLIVALENTI IN C/DA SAN CARLO CON DESTINAZIONE ALL'ATTIVITÀ AGONISTICA E MULTIDISCIPLINARITÀ DELL'IMPIANTO - CUP E84J24000520009</p>	<p align="center">Capitolo 2</p>	<p align="right">Rev. 1 - 24/11/2024 pag. 20</p>
--	---	---

Scheda II-3: Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificare la realizzazione in condizioni di e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste	Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità (Verifiche)	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità (Manut.)
<p>Valvola intercettazione idrica</p>	<p>La posa in opera è contestuale alla realizzazione dell'impianto idrico a servizio del fabbricato. La fornitura è interrotta in caso di manutenzione all'impianto idrico.</p>	<p>Prima dell'interruzione richiedere autorizzazione al responsabile dei lavori/committente. Gli interventi eseguiti pareti verticali dovranno essere eseguiti mediante l'adozione di misure anticaduta.</p>	<p>Verifica conservazione linee e sistema "Piastra-paletto"; Verifica serraggio componenti della scala; Controllo dei fenomeni di corrosione elementi metallici; Verifica stabilità punti di fissaggio dei montanti, correnti, fascia parapiede; Controllo dei fenomeni di corrosione; Verifica efficienza impianto idrico; Controllo stato dei serramenti e loro fissaggio; Verifica del dispositivo guaitato per ancoraggio sistema anticaduta; Verifica conservazione del punto di ancoraggio (Piastra-paletto);</p>	<p>1 Anni 2 Anni 2 Anni 1 Anni 1 Anni 2 Anni 2 Anni</p>	<p>Sostituzione degli elementi danneggiati; Serraggio bulloni piastra-paletto; Serraggio dei bulloni; Risanamento anticorrosivo componenti metalliche; Risanamento anticorrosivo; Intervento riparazione impianto e sostituzione valvole;</p>	<p>Quando necessario 2 Anni 3 Anni Quando necessario Quando necessario A seguito di guasto</p>
<p>Prese alimentazione elettrica BT</p>	<p>Sono installate contestualmente alla</p>	<p>Le imprese esecutrici si approvvigioneranno</p>	<p>Verifica conservazione del punto di</p>	<p>2 Anni</p>	<p>Sostituzione degli elementi danneggiati;</p>	<p>Quando necessario</p>

<p>FASCICOLO DELL'OPERA RIQUALIFICAZIONE RECUPERO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEI CAMPI SPORTIVI POLIVALENTI IN C/DA SAN CARLO CON DESTINAZIONE ALL'ATTIVITÀ AGONISTICA E MULTIDISCIPLINARITÀ DELL'IMPIANTO - CUP E84J24000520009</p>	<p align="center">Capitolo 2</p>	<p align="right">Rev. 1 - 24/11/2024 pag. 21</p>
--	---	---

	<p>realizzazione dell'impianto elettrico del fabbricato. L'impresa esecutrice osserverà tutte le disposizioni contenute nel piano di sicurezza e rilascerà la documentazione obbligatoria prevista per legge.</p>	<p>dell'alimentazione elettrica solo a seguito di autorizzazione concessa dal responsabile e dovranno utilizzare attrezzature marcate CE.</p>	<p>ancoraggio (Piastra-paletto); Verifica serraggio componenti della scala; Controllo dei fenomeni di corrosione elementi metallici; Controllo stato dei serramenti e loro fissaggio; Verifica stabilità punti di fissaggio dei montanti, montanti, correnti, fascia parapiede; Controllo dei fenomeni di corrosione; Verifica stato funzionale; Verifica serraggio componenti della scala e controllo dei fenomeni di corrosione degli elementi metallici; Verifica efficienza impianto idrico;</p>	<p>2 Anni 2 Anni 1 Anni 2 Anni 2 Anni 1 Anni 1 Anni 1 Anni</p>	<p>Serraggio bulloni piastra-paletto; Serraggio dei bulloni; Risanamento anticorrosivo componenti metalliche; Ripristino stabilità con interventi di saldatura; Intervento di riparazione/sostituzioni e; Ripristino serraggio dei parapetti, pioli e ingranaggi.; Intervento riparazione impianto e sostituzione valvole;</p>	<p>2 Anni 3 Anni Quando necessario 0 Quando necessario A seguito di guasto Quando necessario A seguito di guasto</p>
<p>Punto di ancoraggio strutturale</p>	<p>I punti di ancoraggio della linea vita devono essere montati contestualmente alla realizzazione delle parti strutturali della copertura. Essi possono essere impiegati anche per ancorare i sistemi anticaduta dei lavoratori come "ancoraggio a punto fisso".</p>	<p>I sistemi anticaduta personali impiegati dai lavoratori devono essere conformi alle norme UNI 11158; UNI EN 360</p>	<p>Controllo stato dei serramenti e loro fissaggio; Verifica conservazione del punto di ancoraggio (Piastra-paletto); Verifica serraggio componenti della</p>	<p>1 Anni 2 Anni 2 Anni 2 Anni 2 Anni</p>	<p>Risanamento anticorrosivo componenti metalliche; Sostituzione degli elementi danneggiati; Serraggio bulloni piastra-paletto; Serraggio dei bulloni;</p>	<p>Quando necessario Quando necessario 2 Anni 3 Anni 0 Quando necessario</p>

<p>FASCICOLO DELL'OPERA RIQUALIFICAZIONE RECUPERO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEI CAMPI SPORTIVI POLIVALENTI IN C/DA SAN CARLO CON DESTINAZIONE ALL'ATTIVITÀ AGONISTICA E MULTIDISCIPLINARITÀ DELL'IMPIANTO - CUP E84J24000520009</p>	<p align="center">Capitolo 2</p>	<p align="right">Rev. 1 - 24/11/2024 pag. 22</p>
--	---	---

			<p>scala; Controllo dei fenomeni di corrosione elementi metallici; Verifica stabilità punti di fissaggio dei montanti, montanti, correnti, fascia parapiede; Controllo dei fenomeni di corrosione;</p>		<p>Ripristino stabilità con interventi di saldatura;</p>	
<p>Scala fissa di transito con inclinazione minore di 75°</p>	<p>La scala di transito consente l'accesso alla copertura e/o ad altri locali del fabbricato. Per la posa in opera l'impresa esecutrice utilizza i sistemi di protezione per la caduta dall'alto previsti dal piano di sicurezza.</p>	<p>L'impresa che esegue lavori di manutenzioni dovrà verificare dimensioni e carichi massimi che possono transitare in condizioni di sicurezza.</p>				
<p>Scale retrattili</p>	<p>La posa in opera della scala è contestuale alla posa dei serramenti del fabbricato. Per la fase di montaggio l'impresa dovrà utilizzare sistemi di protezione caduta dall'alto previsti dal piano di sicurezza (Trabatteli e parapetti).</p>	<p>I lavoratori delle imprese che seguiranno interventi di manutenzione e ripristino dovranno essere formati ed informati sui rischi derivanti dall'utilizzo di scale e caduta dall'alto.</p>				

FASCICOLO DELL'OPERA RIQUALIFICAZIONE RECUPERO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEI CAMPI SPORTIVI POLIVALENTI IN C/DA SAN CARLO CON DESTINAZIONE ALL'ATTIVITÀ AGONISTICA E MULTIDISCIPLINARITÀ DELL'IMPIANTO - CUP E84J24000520009	Capitolo 3	Rev. 1 - 24/11/2024 pag. 23
--	------------	--------------------------------

Capitolo III: Indicazioni per la definizione dei riferimenti della documentazione di supporto esistente

All'interno del fascicolo sono indicate le informazioni utili al reperimento dei documenti tecnici dell'opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza, per ogni intervento successivo sull'opera, siano essi elaborati progettuali, indagini specifiche o semplici informazioni; tali documenti riguardano:

- 1 - il contesto in cui è collocata;
- 2 - la struttura architettonica e statica;
- 3 - gli impianti installati.

Per la realizzazione di questa parte di fascicolo sono utilizzate come riferimento le successive schede:

Scheda III-1: *Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto*

Scheda III-2: *Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera*

Scheda III-3: *Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera*

SCHEDA III-1: ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI ALL'OPERA NEL PROPRIO CONTESTO

Elaborati non presenti.

FASCICOLO DELL'OPERA RIQUALIFICAZIONE RECUPERO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEI CAMPI SPORTIVI POLIVALENTI IN C/DA SAN CARLO CON DESTINAZIONE ALL'ATTIVITÀ AGONISTICA E MULTIDISCIPLINARITÀ DELL'IMPIANTO - CUP E84J24000520009	Capitolo 3	Rev. 1 - 24/11/2024 pag. 24
---	-------------------	--

**SCHEDA III-2: ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI ALLA
STRUTTURA ARCHITETTONICA E STATICA DELL'OPERA**

Elaborati non presenti.

<p>FASCICOLO DELL'OPERA RIQUALIFICAZIONE RECUPERO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEI CAMPI SPORTIVI POLIVALENTI IN C/DA SAN CARLO CON DESTINAZIONE ALL'ATTIVITÀ AGONISTICA E MULTIDISCIPLINARITÀ DELL'IMPIANTO - CUP E84J24000520009</p>	<p>Capitolo 3</p>	<p>Rev. 1 - 24/11/2024 pag. 25</p>
---	-------------------	--

SCHEDA III-3: ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI AGLI IMPIANTI DELL'OPERA

Elaborati non presenti.

<p>FASCICOLO DELL'OPERA RIQUALIFICAZIONE RECUPERO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEI CAMPI SPORTIVI POLIVALENTI IN C/DA SAN CARLO CON DESTINAZIONE ALL'ATTIVITÀ AGONISTICA E MULTIDISCIPLINARITÀ DELL'IMPIANTO - CUP E84J24000520009</p>	<p>Allegati</p>	<p>Rev. 1 - 24/11/2024 pag. 26</p>
---	-----------------	--

ALLEGATI

Non sono presenti allegati.